

Andando a cercare in un vocabolario il termine convenzione, si legge:

accordo tra due o più persone sia per formare tra loro qualche obbligo, sia per modificarne o risolverne uno precedente.

Gli esempi di convenzioni sono tanti. Il tempo di un giorno è stato diviso, per convenzione, in 24 ore.

Il tempo impiegato dal nostro bellissimo pianeta a compiere un giro completo attorno al sole,

è stato chiamato anno e a sua volta è stato diviso in 12 mesi e ciascuno di essi in un numero di giorni, variabili in base al mese.

E' una convenzione che la scuola elementare duri 5 anni; che si debba lavorare un certo numero di ore al giorno e un certo numero di giorni a settimana, in base al tipo di lavoro.

Di convenzioni ce ne sono tante e ciascuno come esercizio mentale potrebbe provare a trovarne diverse di cui alcune "strane".

Una di queste convenzioni "strane" è quella secondo la quale non può esistere un'economia diversa dall'attuale e cioè un'economia che

consuma risorse senza preoccuparsi del riciclaggio delle materie prime. Come se queste fossero infinite. Questo riciclo delle materie

prime invece viene fatto dalla natura e così facendo non ha mai creato problemi al pianeta. Anche l'utilizzo del territorio per

costruire, qualunque cosa essa sia, basta costruire, è una convenzione "strana" o meglio ancora, senza senso.

Siamo convinti che basta guardare le previsioni del tempo per decidere cosa fare il prossimo fine settimana. ma guarda caso ancora le

previsioni del tempo non sono così perfette e a volte ci riservano qualche sorpresa non proprio piacevole. Agli uomini primitivi

bastava guardare il comportamento di alcuni uccelli per capire che tempo avrebbe fatto il giorno dopo.

Ciò che forse le persone non hanno ancora notato è che alcune convenzioni ci allontanano da tutto ciò che ha a che fare con la natura e dai suoi cicli.

Basta vedere il consumo di verdure e frutta fuori stagione, l'utilizzo delle risorse per la produzione di oggetti vari e la loro fine in discarica o inceneriti.

Oppure il viaggiare a tutti i costi e andare dall'altra parte del pianeta, quando non si conoscono nemmeno le bellezze naturali e storiche presenti

nel territorio del proprio comune di residenza.